

<b>I0719</b>	<b>CENTRALE DEI RISCHI</b>
--------------	----------------------------

Tipo intermediario	Data pubblicazione	Data inizio validità	Data fine validità
B/F	2022 08 11	2022 10 31	9999 99 99

## Generalità

“La Centrale dei rischi è un sistema informativo sui rapporti di credito e di garanzia che il sistema finanziario (banche, intermediari finanziari, società veicolo di cartolarizzazione dei crediti di cui alla legge 30 aprile 1999, n. 130, OICR) intrattiene con la propria clientela e rappresenta uno strumento per il regolare funzionamento del mercato del credito.

La finalità perseguita è quella di contribuire a:

- migliorare la qualità degli impieghi degli intermediari partecipanti, offrendo uno strumento di ausilio per il contenimento del rischio di credito nelle sue diverse configurazioni;
- accrescere la stabilità del sistema finanziario;
- favorire l'accesso al credito;
- contenere il sovra-indebitamento.

Gli intermediari partecipanti comunicano alla Banca d'Italia informazioni relative alle esposizioni verso la loro clientela (c.d. soggetti segnalati) e ricevono informazioni sull'esposizione complessiva verso il sistema finanziario (c.d. “posizione globale di rischio”) dei soggetti segnalati e dei loro collegati; essi ricevono anche informazioni aggregate riferite a categorie di clienti.” (cfr. Circolare 139, Finalità).

La rilevazione prevede distinte sezioni (crediti per cassa, crediti di firma, garanzie ricevute - comprendenti sia le garanzie reali che personali rilasciate agli intermediari - derivati finanziari e una sezione informativa) nell'ambito delle quali sono previste diverse “categorie di censimento”.

Il DB PUMA genera le “categorie di censimento” per tutti i clienti affidati dall’intermediario, indipendentemente dal superamento del limite di censimento di trentamila euro. Un’apposita funzione (**F09\_1 - PRODUZIONE DEL FILE CENTRALE DEI RISCHI**) provvede a confezionare il flusso da inviare alla Centrale dei Rischi.

### **Indicazioni per la predisposizione dell’input**

Per la codifica della clientela, la Centrale dei rischi si avvale dell’ “Anagrafe dei soggetti” nella quale sono registrati e identificati con un codice univoco (codice censito – campo 00212) tutti i soggetti a cui si riferiscono le informazioni raccolte dalla Banca d’Italia per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Tuttavia, il processo PUMA, al fine di agevolare gli intermediari nell’elaborazione delle informazioni, non prevede l’alimentazione in input del suddetto campo 00212, ma utilizza una codifica aziendale e rimanda a una funzione a valle del processo (F09) la trascodifica nel codice censito previsto dal modello di rilevazione.

In particolare, tale codifica è gestita tramite l’alimentazione di due distinti campi di input:

**Campo 00030 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CLIENTE**

**Campo 00203 - CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR**

Il primo campo deve essere sempre alimentato mentre il secondo deve essere alimentato solo nel caso di fidi concessi a una o più ditte individuali facenti capo al medesimo titolare e al titolare come persona fisica, che devono confluire - così come previsto dalla normativa CR - in capo ad un unico censito. In tali casi i singoli fidi da cumulare devono presentare campo 00030 diverso, facente riferimento alle distinte ditte individuali o al titolare inteso come persona fisica, ma campo 00203 univoco relativo al titolare.

Nella “categoria di censimento” **05551.50 (CREDITI ACQUISITI DA CLIENTELA DIVERSA DA INTERMEDIARI – DEBITORI CEDUTI)** della sezione informativa deve essere anche evidenziata - a nome dei soli cedenti appartenenti alle società non finanziarie e alle famiglie produttrici - la qualità complessiva dei loro portafogli di crediti scaduti nel mese precedente a quello della rilevazione. A tal fine sulle FTO 01152.32, 01163.12/13/14/15, 02341.20/38/52, oltre ai suddetti campi 00030 e 00203 relativi al debitore ceduto, sono richiesti in input anche i seguenti campi:

**Campo 00565 – CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DEL CEDENTE**

**Campo 00566 – CODICE ANAGRAFICO AZIENDALE DI AGGREGAZIONE CR DEL CEDENTE**

La rilevazione prevede otto classi di dati: accordato, accordato operativo, utilizzato, saldo medio, valore garanzia, importo garantito, valore intrinseco e altri importi, da segnalare in base alla categoria di censimento. Tali importi sono generati dal processo PUMA, in alcuni casi esponendo direttamente le informazioni fornite in input (ad es. campi 00661 e 06661 del saldo medio e campo 06007 relativo all’ammontare dello stock di perdite), in altri elaborandole attraverso ragionamenti (**R01\_1 – RAG-UTILCR**) o attraverso funzioni extra-tabellari (**F05\_2\_1 - RIPARTIZIONE PER MATRICE DEI CONTI E CENTRALE RISCHI** e **F05\_2\_3 - RIPARTIZIONE PER MATRICE DEI CONTI E CENTRALE RISCHI**).

Si forniscono di seguito indicazioni per l’alimentazione di alcuni importi necessari alla generazione delle informazioni di CR.

**Campo 00661 - SALDO CONTABILE MEDIO ATTIVO**

**Campo 06661 - SALDO CONTABILE MEDIO ATTIVO DEPURATO DELLE OPERAZIONI SBF**

Per l’alimentazione dei suddetti campi cfr. I0710.

## **Campo 06007 - AMMONTARE DELLO “STOCK” DI PERDITE**

Tale campo è richiesto sulle posizioni in sofferenza (FTO 01171.XX, 01178.04/08/10, 01517.72, 02341.80/84/88) ed è necessario per due distinti trattamenti. Da un lato, infatti, le sofferenze devono essere esposte nella sezione “crediti per cassa” (FTD 05510.00) al lordo delle svalutazioni e di tutti i passaggi a perdita eventualmente effettuati sulla singola posizione (“stock”)<sup>1</sup>. Dall’altro, nella sezione informativa, devono essere segnalati nella categoria di censimento “sofferenze - crediti passati a perdita” (FTD 05552.00) i crediti in sofferenza che l’intermediario, con specifica delibera, ha considerato non recuperabili o per i quali non ha ritenuto conveniente intraprendere i relativi atti di recupero. La coerenza tra le due suddette “categorie di censimento” richiede che, nel mese di estinzione della sofferenza per effetto del pagamento della quota non a perdita o per passaggio totale a perdita, le FTO 01171.XX, 01178.04/08/10, 02341.80/84/88 vengano alimentate in input per l’ultima volta, azzerando il loro valore contabile e segnalando nel campo 06007 l’ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni. In caso di estinzione della sofferenza per effetto di una cessione, invece, le FTO 01171.XX, 01517.72 e 02341.88, caratterizzate dal campo 05781 uguale a 1 (attività cedute), devono essere alimentate con i seguenti accorgimenti:

a) se la cessione (in forma di cartolarizzazione o meno) non supera il test di *derecognition* l'alimentazione delle FTO 01171.XX e 02341.88 è necessaria per finalità diverse dalla CR ed è fondamentale che l’ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni, comprese quelle eventualmente rivenienti dalla cessione, venga valorizzato nel campo 06007 nel solo mese di cessione;

b) se la cessione è a seguito di operazione di cartolarizzazione che supera il test di *derecognition* e l'alimentazione della FTO 01517.72 è necessaria per finalità diverse dalla CR (cfr. I0503), l'unica accortezza è che l’ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni, comprese quelle

---

<sup>1</sup> Tale trattamento non è ovviamente valido per la FTO 01517.72 che viene alimentata solo dopo la cessione e che pertanto non confluisce mai nella categoria di censimento delle sofferenze (FTD 05510.00).

eventualmente rivenienti dalla cessione, venga valorizzato nel campo 06007 nel solo mese di cessione;

c) se la cessione è a seguito di operazione di cartolarizzazione che supera il test di *derecognition* e l'alimentazione della FTO 01517.72 non è necessaria per finalità diverse dalla CR (cfr. I0503), le FTO 01171.XX e 02341.88 devono essere fornite in input per l'ultima volta, azzerando il loro valore contabile e segnalando nel campo 06007 l'ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni, comprese quelle eventualmente rivenienti dalla cessione.

d) se la cessione non è in forma di cartolarizzazione e supera il test di *derecognition* le FTO 01171.XX e 02341.88 devono essere fornite in input per l'ultima volta, azzerando il loro valore contabile e segnalando nel campo 06007 l'ammontare complessivo delle perdite accumulate da quelle posizioni, comprese quelle eventualmente rivenienti dalla cessione.

Nel caso di operazioni effettuate con fondi di terzi in amministrazione, l'azienda deve indicare nel campo 06007 soltanto la quota di perdita a proprio carico.

**Campo 06008 - AMMONTARE CREDITI SCADUTI MESE PRECEDENTE E PAGATI**

**Campo 06009 - AMMONTARE CREDITI SCADUTI MESE PRECEDENTE E IMPAGATI**

I suddetti campi sono richiesti in input sulla **FTA 03910.01 - DETTAGLIO RISCHI AUTOLIQUIDANTI CREDITI SCADUTI AL MESE T-1 (CONTROPARTE CEDENTE)**, collegata a tutte le FTO interessate, al fine di generare la voce di sezione informativa relativa ai crediti scaduti nel mese precedente a quello della segnalazione (FTD 5551.50 - "rischi autoliquidanti - crediti scaduti"). Tale FTA va alimentata distinguendo, nell'ambito dei crediti acquisiti da un cedente e scaduti nel mese t-1, l'ammontare di quelli "pagati" (campo 06008) e di quelli "non pagati" (campo 06009). I debitori sono

classificati soltanto in base alla loro localizzazione geografica nell'ambito delle macro aree previste dalla normativa; pertanto, per ciascun cedente, vanno alimentati tanti record relativi alla FTA 03910.01 quante sono le aree geografiche di appartenenza dei relativi debitori ceduti e scaduti nel mese t-1.

La produzione del flusso informativo della CR presenta alcune peculiarità non solo con riferimento agli importi ma anche ad altre informazioni di input relative alla clientela e/o alle operazioni necessarie al processo di generazione. Si riportano di seguito quelle più rilevanti:

### **Campo 05000 - LOCALIZZAZIONE DEL DEBITORE CEDUTO**

Tale campo è richiesto sulla FTA 03910.01 e identifica le macro aree geografiche di residenza del debitore (99520=nord-ovest, 99530=nord-est, 99540=centro, 99550=sud, 99560=isole, 99510=non residente). Tale informazione va opportunamente gestita nella fase di produzione del file per la CR (cfr. F09\_1).

### **Campo 05011 - SOTTOGRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA DEL CEDENTE**

Tale campo è richiesto in input sulle FTO per le quali il cedente non sia la controparte diretta del rapporto (operazioni pro soluto) ed è finalizzato ad individuarne l'appartenenza o meno alla categoria degli intermediari. Il suo dominio è il medesimo del corrispondente campo 00011.

### **Campo 05206 – INADEMPIENZE PROBABILI (Cfr. I0321)**

### **Campo 00119 – CLIENTE IN SOFFERENZA (Cfr. I0321)**

### **Campo 05008- LINEA DI CREDITO SCADUTA E SCONFINANTE (Cfr. I0321)**

### **Campo 05106 - STATO DI INADEMPIENZA PROBABILE DEL CEDENTE/CEDUTO**

Tale campo è richiesto in input sulle FTO relative a operazioni pro soluto o pro solvendo per identificare lo stato di inadempienza probabile del cedente nelle operazioni pro soluto o del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo tra intermediari; ciò al fine di determinare lo “stato del rapporto” (campo 00563) della controparte esposta in CR secondo quanto previsto dalla normativa. Il suo dominio è il medesimo del corrispondente campo 05206 (0=NO, 1=SI).

### **Campo 05119 - STATO DI SOFFERENZA DEL CEDENTE/CEDUTO**

Tale campo è richiesto in input sulle FTO relative a operazioni pro soluto o pro solvendo per identificare lo stato di “sofferenza” del cedente nelle operazioni pro soluto o del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo tra intermediari; ciò al fine di evitare la generazione nelle categorie “autoliquidanti”, “a scadenza” o “a revoca” di una controparte indiretta del rapporto, segnalata in CR nella voce propria delle sofferenze. Può assumere i valori zero (non in sofferenza) e 1 (in sofferenza).

### **Campo 00206 – CATEGORIA DI CENSIMENTO CR**

Tale campo è richiesto in input sulle forme tecniche relative alla cessione di crediti (FTO 01163.XX) nel caso in cui il cedente sia un intermediario; infatti, l'operazione a nome del debitore ceduto deve essere segnalata nella categoria di pertinenza dell'operazione originaria. Il campo è richiesto inoltre su altre forme tecniche (01209.04, 01226.52, 01227.84, 01228.04, 01565.64/74/76) che, per loro natura, non sono direttamente attribuibili a specifiche categorie di censimento. Per tutte le altre FTO il campo è forzato o è derivato tramite apposite routine previste nella STRUCTUREITEM nella colonna property.

### **Campo 05063 – DIGIT RAPPORTO OGGETTO DI CONTESTAZIONE**

Consente la distinzione dei rapporti contestati da quelli non contestati ed è utilizzato per la derivazione dei valori della variabile di classificazione “stato del rapporto” (campo 00563).

### **Campo 05163 – DIGIT RAPPORTO OGGETTO DI CONTESTAZIONE DA PARTE DEL CEDENTE/CEDUTO**

Tale campo è necessario ai fini della corretta generazione delle informazioni relative ai rischi autoliquidanti per individuare i rapporti contestati da parte del cedente nelle operazioni pro soluto (per le banche: FTO 01152.32, FTO 01163.12/13/14/15 e FTO 02341.20/38/52 con campo 00142=1; per gli intermediari finanziari: FTO 01152.32 e FTO 02341.20/38 con campo 00142=1) o da parte del debitore ceduto nelle cessioni pro solvendo (solo per le banche: FTO 01163.04/05/06/07) tra intermediari. Inoltre il campo va alimentato sulle FTO 01131.08/26/76 in caso di anticipi per TFS (campo 00164=1).

### **Campo 05963 – DIGIT ENTE FINANZIATORE SOGGETTO A SEGNALAZIONE CR**

Tale campo 05963 consente di individuare quei finanziamenti erogati a valere su fondi di altri intermediari (come ad esempio quelli sui fondi della Cassa Depositi e Prestiti) che non devono essere più oggetto di segnalazione da parte dell'intermediario segnalante.

La alimentazione di tale campo è prevista sulle FTO 01178.04/08/10/38/46/50, 01651.00 e 02341.50/52/84.

### **Campo 05071 – DATA AVVIO DILAZIONE**

Quando la data di avvio della dilazione contrattualmente definita precede la data di accredito maturity, il campo 05071 deve essere valorizzato con la data di accredito maturity.

### **Campo 05072 – DATA FINE DILAZIONE**



Per il campo 05072 gli intermediari devono tenere conto di quanto riportato nella Circ. 139 con riferimento allo “Stato del rapporto”; più precisamente: “un credito è da considerarsi scaduto quando è trascorso il termine previsto contrattualmente per il pagamento ovvero il termine più favorevole riconosciuto al debitore dall’intermediario”.

### **Perdite derivanti da cessione**

Nel caso di operazioni di cessione di crediti in sofferenza effettuate tra intermediari, l’intermediario cedente deve segnalare lo stock delle perdite alla data di cessione (FTD 05552.00); detto importo deve ricomprendere l’eventuale perdita da cessione, per la quale è ora prevista un’evidenza separata con la variabile di classificazione “fenomeno correlato”.

Anche l’intermediario cessionario deve segnalare tra i “crediti passati a perdita” i seguenti importi, distinguendoli con la variabile di classificazione “fenomeno correlato”:

- differenza tra l’ammontare del credito vantato nei confronti del cliente e il prezzo di acquisto;
- ammontare delle eventuali perdite deliberate.

Al fine di distinguere la quota parte delle perdite derivanti dalla cessione e la restante quota dovrà essere alimentato il **campo importo 06011 – PERDITE DA CESSIONE** che sia gli intermediari cedenti sia quelli cessionari devono alimentare come “di cui” delle perdite complessive sulle FTO delle sofferenze ogniqualvolta che alimentano il campo **06007 - PERDITE (STOCK)**.

### **Finanziamenti con cessione del trattamento di fine servizio**

Per individuare i finanziamenti concessi a fronte della cessione del trattamento di fine servizio, sulle FTO interessate deve essere alimentata la variabile

**00164 – FINANZIAMENTO CON CESSIONE DEL TRATTAMENTO DI FINE SERVIZIO** con il seguente dominio:

0 = NO;

1 = SI.

Tale variabile consente di segnalare:

- tra i rischi autoliquidanti (con tipo attività uguale a 64 – altri rischi autoliquidanti) il finanziamento concesso al dipendente. In questo caso la segnalazione viene effettuata a nome del dipendente;
- nella sezione informativa “crediti acquisiti (originariamente) da clientela diversa da intermediari – debitori ceduti” il credito ceduto (con tipo attività uguale a 47 – cessione di credito pro-solvendo). Esso viene segnalato a nome del debitore terzo ceduto e con il codice censito del dipendente come “censito collegato”.

Poiché il credito acquisito deve essere segnalato al valore nominale, sulle FTO con campo 00164 diverso da 0 per le quali non sia previsto il valore nominale (00609) è richiesta la variabile **06013 – VALORE NOMINALE TFS**. Tuttavia, laddove dalle evidenze contabili risulti che il valore nominale coincida con il valore contabile, la segnalazione può essere effettuata utilizzando il valore contabile (variabile 00601).

Al fine di individuare la quota scaduta utile per la generazione della FTD 05551.00 viene utilizzato il campo 00672. Solo per le finanziarie per le FTO 01131.08/76 occorre alimentare la variabile importo **06672 – QUOTE CAPITALI SCADUTE IN MORA PER TFS**, con UTIL-CR pari a 0<sup>3</sup>.

---

<sup>3</sup> La differenza di FTO tra banche e finanziarie sulle quali alimentare il campo 06672 è da attribuire alla diversa alimentazione dei campi inerenti gli importi scaduti (capitale e quota interessi mora e non in mora) sulle FTA di dettaglio 01226.40/42 e ad evitare che la presenza in input del campo 00672, con UTIL-CR=4, possa inficiare il calcolo del campo 00619 nel RAG-UTIL-CR.